Sabato 4 Agosto 1906

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIV N. 185



## Ricorsi storici

### Trapani e.... Udine

Divenuto ministro, Nunzio Nasi non pensò che a favorire i suoi trapanesi, accrescendo, ogni giorno, di vantaggi materiali, alla gente di condizioni economiche miserevoli ma accesa di atavico spagnolismo. I fondi del ministero dell'istruzione erano a disposizione del ministro e dei suoi congiunti, e ciò come fosse la cosa più naturale del mondo.

Un grido di riprovazione e di anatema si leva da ogni parte d'Italia, allorchè si scoprono e falsi e peculati; il partito democratico piange la perdita di una delle sue forze e speranze migliori.

Ma a Trapani fatta eccezione di pochi onesti, avversati dall'opinione pubblica, si fanno dimostrazioni *pro Nasi*, che tutti considerano una vittima. Senza competitore lo rieleggono deputato, e all'annullamento della elezione ne succede per tutta risposta un'altra non meno imponente: e dopo la proclamazione si fanno dimostrazioni sotto le finestre di casa Nasi, e per il povero profugo perseguitato che non può presentarsi al balcone, un membro della famiglia ringrazia la folla delirante.

Il cittadino illustre, gloria e vanto della città, come può essere disonesto? Egli è una vittima; la persecuzione che gli si fa è un attentato all'onore della città. Egli, tanto buono, tanto affabile, tanto generoso nel concedere il suo sorriso e la sua influenza, non può essere colpevole di peculato.

Egli è l'idolo dei suoi concittadini, che sembrano tanti innamorati incapaci di scorgere i molti difetti della donna amata, di cui fanno un sogno perfetto. E coloro che, criticano l'angelica creatura sono una livida accolta di persone perverse, invidiose della di lei fortuna, bugiardo, animo nero, saturo di rancore.

* * *

A Udine si tratta di un caso ben diverso; ma a Udine abbiamo un fatto simile di psicologia collettiva.

Il caso è diverso in ciò che non si tratta di una amministrazione che sia stata accusata di reati, intendiamoci bene, ma di una amministrazione contro la quale sono state elevate delle critiche basate su fatti innegabili, che nessun giornale osò confutare. Si dimostrarono a luce meridiana le incoerenze, le ingiustizie, i favoritismi, le viltà, insomma una condotta politica e amministrativa *agli antipodi coi principi della democrazia.*

Per lunghi mesi il *Friuli* espone fatti inoppugnabili, sfida gli avversari a smentirlo, questi si ritirano nel loro nicchio, senza fiatare. La città legge, pochi intelligenti comprendono, si convincono; ma la grande massa, pecorilmente guidata non colpisce nulla; è l'innamorato cieco che, non accorgendosi del tradimento, pone ancora sugli altari l'adorata donna come una dea. Plaude alle parole vuote, alle risposte a base di rettorica.... i fatti non li capisce, non li discute.

Il buon popolo dell'antica Atene, secondo Cleone, il furbo amico dei poveri, era anch'esso valente nel lasciarsi abbagliare dalla novità del discorso, ma non nel seguire ciò che erasi trovato *buono e vero*. Perciò era sforzo di Cleone eccitare l'odio della folla per poter quindi fare il proprio vantaggio con minori impedimenti e fu così che Cleone non solo riuscì a pagare i suoi debiti considerevoli ma anche a porre in serbo grosse somme. Il livello della coscienza politica.... era ancora sotto zero e occorrevano molti anni perchè si elevasse.

Sotto questo punto di vista le folle di Atene antica e di Trapani e di Udine si equivalgono. E poi si dice che la storia è la maestra della vita!

## Fra gli italiani d'oltre confine

### Irregolarità a Villavicentina.

Gravi irregolarità, a quanto si dice, si sarebbero riscontrate nell'amministrazione comunale di Villavicentina da un contabile della Giunta provinciale espressamente inviato sopraluogo. Si parlava di un ammanco di circa 6000 corone, che fu però subito coperto dal podestà, il quale poi avrebbe rassegnato le dimissioni, consegnando la gestione nelle mani del consigliere anziano.

### I deputati trentini all'opera

L'altro ieri si tenne al Municipio di Trento l'annunziata adunanza dei deputati dietali e parlamentari del Trentino. Quattro deputati non arrivarono ma aderirono all'adunanza per lettera. Si discusse la questione della riforma elettorale e si approvò all'unanimità di preparare un memoriale di protesta contro il contegno del Governo verso il Trentino. Il memoriale sarà diffuso nel paese e lo si invierà pure al ministro dell'interno. Si deliberò di assumere un contegno energico nella questione delle tramvie trentine. Inoltre fu deciso che tutti i podestà ed i deputati del Trentino non intervengano all'inaugurazione del nuovo tronco ferroviario San Michele-Mezzolombardo, che seguirà il 5 corr., e di non assistere nemmeno all'inaugurazione dei lavori per la tramvia della Valle di Non.

### Sciopero di mattonai

Nella località Candeletta, posta all'estremo confine del Comune di Fiumicello (Borgo S. Lorenzo), è scoppiato uno sciopero di mattonai della grande fornace dei fratelli Fabbri e comp. Il personale di questa fornace è composto di romagnoli, vicentini e friulani di Fiumicello. La gendarmeria di Aquileja si è portata sul luogo per il mantenimento dell'ordine.

### Grave disgrazia nella Transalpina.

Si ha da Gorizia che ieri mattina sulla nuova ferrovia tra Reifenberg e Provancina sono precipitati dal treno due conduttori ferroviari certi Peternel e Marchet. Il Peternel è rimasto morto sul colpo, il Marchet fu trasportato col treno celere a quella stazione e di là all'ospedale. Esso ha riportato gravi ferite al capo, ebbe schiacciata la gamba destra ed altre fratture alla gamba sinistra e ad un braccio. Il dott. Benda ha dovuto amputare la gamba destra, lo ha dichiarato in grave pericolo. Ambedue i ferrovieri appartengono al personale della ferrovia di Trieste. Il Peternel lascia quattro bambini.

## LA SITUAZIONE IN RUSSIA

*Pietroburgo 3* — A Sveaborg i disordini sono cessati. Le stazioni della ferrovia finlandese da Pietroburgo a Viborg e tutta la riva del mare sono occupate dalle truppe. A Cronstadt invece gli ammutinamenti continuano coi relativi conflitti.

*Pietroburgo 3.* — La famiglia imperiale trascorse la notte di ieri in grave angoscia e pericolo; giacchè il castello di Peterhof si trovava sotto tiro del forte Costantino, occupato dai ribelli. Ieri si diceva che la famiglia imperiale fosse fuggita, ma la voce non fu confermata.

## Questa e quella per me pari sono...

Dopo la guerra russo-giapponese il mikado istituì una commissione incaricata di studiare se convenisse al suo popolo di convertirsi al cristianesimo. Ma prima che la commissione d'inchiesta avesse compiuto i suoi lavori, una missione musulmana partiva per il Giappone col fine di predicarvi il Corano. C'è dunque una concorrenza di religioni nell'Estremo Oriente, come c'è una concorrenza commerciale....

## LA MORTE DELL'ON. CANETTA

*Milano 3.* — Nel pomeriggio nella sua villa sul Lago Maggiore, è morto appena cinquantenne di otite l'avvocato Carlo Canetta, deputato di parte moderata, rappresentante il 2. collegio di Milano. Era uno degli spiriti più battaglieri del suo partito e godeva grande considerazione nel Foro milanese.

## RIVISTA AGRARIA

### Le lavorazioni estive e le male erbe

Il *lavoro che si fa in questa stagione*, subito dopo la raccolta delle stoppie, produce incalcolabili vantaggi, fra i quali mettiamo in prima linea la distruzione delle cattive erbe.

E' una cosa che si vede quasi dappertutto e che certamente non si approva, cioè di riscontrare le nostre terre infestate da erbacce le quali ingombrano le colture di frumento, ne inceppano la crescita o lo sviluppo e ne diminuiscono il prodotto.

I semi delle numerose erbe avventizie che rigogliosamente hanno pullulato nei campi di frumento, sono caduti al suolo, sentono la potente azione dei raggi solari, stagionano a dovere, e, quando vengono poi interrati nel tardo autunno o nell'inverno, acquistano la loro attività e germinano con una certa lentezza a misura che vengono a trovare le migliori condizioni di loro sviluppo. Crescono colle colture e producono danni più o meno gravi a seconda del grado di sviluppo che hanno potuto acquistare.

*Con questo sistema è inutile parlare di terreno pulito.* Le cattive erbe regneranno dispoticamente nei nostri campi, nè v'è mezzo di liberarsene.

*Ora se l'agricoltore lavora subito il terreno*, avendo cura di non approfondire di troppo lo smuovimento, allora i semi i quali poi vengono a germinare dopo una pioggia,

Le lavorazioni estive, susseguite da frequenti estirpature, costituiscono ancora in oggi il metodo migliore per pulire un terreno dalle cattive erbe, particolarmente dall'avena fatua.

### L'importazione di frutta

Il vapore *Celtic* proveniente da Boston ha portato recentemente a Genova una prima spedizione di 2500 barili di mele provenienti dalla California, dove, col concorso del Governo, dei magazzini frigoriferi e mercè l'uso dei vagoni e dei vapori frigorifici, si è saputo creare in pochi anni un fiorente commercio mondiale di esportazione di frutta. Per noi è una vergogna che ci fa arrossire pensando che l'Italia per suolo e per sole, potrebbe fornire tutta l'Europa di frutta.

### Lo zucchero nell'uva

Osservazioni comunicate alla Società di orticoltura francese dal professore Riviere confermano che i chicchi di uva, posti alla base dei grappoli, sono più ricchi in zucchero di quelli situati alla estremità, comunque sia allevata la vite.

### L'agricoltura italiana giudicata in Francia

La rivista agricola *L'Agriculture Nouvelle* contiene un articolo di G. Bruyere, nel quale sono esaminate le condizioni attuali dell'Italia agricola.

L'articolo esordisce osservando che l'unificazione ha preparato all'Italia, dal punto di vista economico un'era di prosperità. I piccoli Stati in cui era divisa prima del Risorgimento, il territorio della penisola, erano al tempo stesso troppo deboli e troppo gelosi l'uno dell'altro per permettere all'agricoltura di prendere un notevole slancio. Così, allorchè la Casa di Savoia ebbe *riunita nelle sue mani* e impresso un uguale indirizzo a tutta la terra italiana, si vide ciascuna branca dell'agricoltura svilupparsi ed acquistare una prosperità sconosciuta fino ad allora. La ricchezza così per le Nazioni come per i privati è riservata solo ai potenti.

Dopo avere constatato che negli ultimi dieci anni fu ottenuto un sensibile aumento nella superficie dei terreni coltivati, e cioè, per circa 400,000 ettari ciò che corrisponde a 40,000 ettari all'anno, l'articolo procede ad un minuzioso esame tecnico dei diversi generi di cultura, praticati nelle varie regioni agricole dell'Italia, che divide in cinque zone distinte: 1.o La regione degli agrumi; 2.o Quella degli olivi; 3.o Quella della vigna; 4.o Quella dei castagni; 5.o Quella delle foreste.

Accenna infine ai progressi fatti dalla cultura del cotone nell'estremità meridionale della penisola ed in Sicilia, e conclude: «L'agricoltura si presenta dunque sotto i suoi aspetti più variati, traendo uguale partito dalle culture del Nord come da quelle del Mezzogiorno».

## LE TASSE SULLA RICCHEZZA

Il comm. Ghino Fucini, successore al Solinas-Cossu nella direzione generale del demanio e delle tasse sugli affari, ha dato alle stampe la relazione amministrativa per l'esercizio 1904-1905, ed anche questo documento ufficiale, come già avemmo a dire *per la relazione Majorana* sugli istituti di emissione, costituisce un indice molto sicuro del progresso economico del paese.

Non è possibile dare un ampio sunto della elaborata relazione che occupa circa trecento pagine di un grosso volume e si dilunga in particolari illustrazioni dei diversi cespiti di entrata che compongono il complesso organismo di quella direzione generale. Ci limitiamo quindi a riprodurre le risultanze principali notando, come il comm. Fucini abbia seguito per quanto riguarda la chiarezza — diremo anzi meglio — la lucidità della relazione, le orme del suo predecessore.

Ed ora diamo un rapido sguardo alla parte sostanziale del volume e alle cifre di cui è irta la relazione.

I cespiti di entrata della suddetta amministrazione comprendono — come è noto — le tasse sugli affari e cioè tasse di registro, successione, ipotecarie, di bollo, ecc.; i proventi dei pubblici servizi; i redditi del patrimonio immobiliare e mobiliare dello Stato e dei beni del demanio.

Complessivamente l'entrata per l'esercizio 1903-904 fu di 265 milioni circa e cioè di oltre *sei milioni* più che nell'esercizio precedente. In questa cifra le sole tasse sugli affari rappresentano la cifra, di 213 milioni e mezzo. Si tratta, naturalmente, delle somme *riscosse*; poichè la cifra delle somme *accertate* (vale a dire di non dubbia riscossione per l'avvenire) è alquanto superiore.

Le tasse sugli affari presentano un aumento di sei milioni e mezzo sull'esercizio precedente; e in un prospetto che risale fino all'esercizio 1884-85 si ha una visione esatta dei progressi di questo cespite che sono andati di pari passo con quelli dell'economia nazionale. Infatti nel 1884-85 le riscossioni superavano di poco i 160 milioni; in un ventennio si è avuto il cospicuo aumento del 27 per cento e non parrà esagerato l'affermare che nelle stesse proporzioni è aumentato il movimento economico generale del paese.

Non è possibile un esame particolareggiato dei diversi cespiti senza occupare uno spazio eccessivo. Ci limiteremo piuttosto a riprodurre alcune cifre che hanno un carattere di curiosità e offrono quindi un maggiore interesse.

Le provincie che hanno contribuito maggiormente nel pagamento delle tasse sugli affari sono le seguenti: *Milano* con lire 25,609,671; *Roma* con 19,065,527; *Torino* con 12,733,628; *Napoli* con 12,242,322; *Genova* con 11,464,723; *Firenze* con lire 9,061,063. Seguono le altre provincie con cinque milioni e meno.

Le sole tasse di registro in tutta Italia dettero una riscossione di 65 milioni.

Le tasse di successione hanno dato per *40 milioni* e 148 mila lire di riscossioni: per un valore lordo ereditario di *1 miliardo e 44 milioni*. Poichè la cifra della ricchezza che passa dai defunti agli eredi ogni anno si aggira in Italia attorno al miliardo. A questo proposito sono molto interessanti i confronti che la relazione fa con altri paesi d'Europa e le considerazioni sulla natura e l'entità dei patrimoni privati in Italia. A questa parte della relazione ogni studioso di questioni economiche e sociali avrà da attingere largamente.

Le tasse di bollo dettero 68 milioni e cioè quasi due milioni di meno dell'esercizio precedente. In questa cifra le cambiali rappresentano circa 9 milioni di lire, i biglietti ferroviari circa 4 milioni, le carte da giuoco 909 mila lire, i biglietti d'ingresso ai teatri o altri luoghi chiusi 103 mila lire.

*La relazione nota* che quasi tutti i proventi del bollo sono in aumento, e che la perdita di circa due milioni sulla cifra complessiva è derivata più specialmente dall'affievolito movimento litigioso. E meno male!

Infine, le tasse ipotecarie superarono di poco i 7 milioni e mezzo e le tasse di manomorta ascesero a 5 milioni e 700 mila lire.

Quanto ai proventi di concessioni governative, dei servizi pubblici, tasse varie, ecc., gli ultimi capitoli della relazione ci danno la cifra complessiva di circa 28 milioni di lire. Spigoliamo le seguenti cifre a titolo di curiosità: i permessi di caccia e porto d'armi fruttano 4,637,590 lire; la tassa sui velocipedi diede la bellezza di 2,824,896 lire; le tasse per le scuole 10,279,374 lire. Da ultimo si ebbe l'introito di 82,500 lire per autorizzazioni relative a titoli nobiliari, stemmi ed onorificenze.

Dalle cifre risulta che i proventi di questa tassa sono, di anno in anno, in costante diminuzione. L'Italia si va democratizzando.

Interessanti sono da ultimo i capitoli relativi al demanio pubblico, e alla gestione e liquidazione del patrimonio dello Stato.

La cifra di questo patrimonio (fabbricati, boschi, canali, ecc.), sale al valore di circa 728 milioni dei quali sono disponibili per la vendita, un totale di 61,193 beni per un valore di lire 24,704,472; tutto il resto è incalcolabile.

La relazione contiene alla fine poche pagine a titolo di conclusione, nelle quali si nota come la gestione dei servizi della direzione generale del demanio e tasse abbia dato ottimi risultati e di ciò si fa *giustamente un merito all'assiduità* e alla intelligenza del personale dipendente, le cui condizioni devono essere profondamente modificate e migliorate per debito di giustizia.

Noi ci auguriamo che il ministro competente non vorrà essere sordo alle preghiere di questa falange di impiegati i quali oggi hanno trovato un buon interprete nel loro direttore generale.

## INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

### Socchieve

*2 agosto.* **Bagno e fanghi involontari.** — (*Veritas*). La signora Maria Fich di Trieste, che trovasi in villeggiatura, si era recata a fare una passeggiata con due suoi figliuoletti, vispi come tortorelle. Uno di questi, Gualtiero, avvicinatosi di troppo a una fossa che di poco distava dalla strada nazionale, vi scivolò dentro. La mamma, visto il pericolo che correva il bimbo, non esitò a gettarsi dentro per trarre salvamento il piccino; ma anch'essa si vide nell'acqua e nel fango fino alla cintola. Fortunatamente e il bambino e la signora furono subito tratti dalla pericolosa posizione da altra signora, Olga Bianchi, che si trovava in compagnia, e da Tessari Giusto che per caso di là passava.

### Maniago

*3 agosto.* **Scuola di Disegno. - L'annuale Esposizione degli elaborati.** — (*Argo*) — Alle ore 9 del mattino venne aperta al pubblico, in una sala del Municipio, l'annuale mostra degli elaborati, eseguiti dagli alunni della *nostra* Scuola di Disegno professionale condotta dall'insegnante Sig. Pomponio Pasquotti.

Numerosi i disegni esposti, diligente ed accurata l'esecuzione.

Prima della chiusura della mostra, il Signor Sindaco procedette alla dispensa dei certificati di promozione.

Furono promossi: *I. Corso* — Antonini Emilio — Antonini Giovanni — Colotto Romano — De Martini Vincenzo — Fornasier Eugenio — Francescon Emilio — Marcolina Umberto — Milillo Gaetano — Marchi Attilio — Rosa Fauzza Natale — Rosa Bian Giovanni — Rosa Bian Edoardo — Toffolo Giovanni — Venier Luigi.

*II. Corso* — Beltrame Lorenzo — Cozzarini Leopoldo — Del Mistro Giuseppe — Massaro Antonio — Marcolina Domenico — Rosa Arturo — Siega Riz Antonino.

*III. Corso* — Cimarosti Pietro — Di Bon Giovanni — Di Chiara Vito — Gordolo Romano.

Al corso di perfezionamento si distinsero in particolar modo i fratelli Giuseppe e Carlo Pitton di Domenico e Rosa Giovanni di Pietro.

### Cividale

*4 agosto.* **Solennità.** — Ricordiamo che domani alle 5 pom. avrà luogo la dispensa dei premi agli alunni delle elementari. Alle 7 1/2 avrà luogo la festa pro patronato scolastico.

**Tombola.** — Per il 26 del corrente è indetta una tombola di beneficenza da estrarsi in piazza del Duomo, coi seguenti premi: cinquina L. 100 — I. tombola L. 300 — II. tombola L. 150.

**In settembre.** — Per cura della Società Negozianti ed Esercenti verranno preparati dei pubblici festeggiamenti.

## Maiano

*2 agosto.* **Consiglio comunale.** — (*Per Kaiser*). Fra pochi giorni il nostro Consiglio comunale sarà convocato per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Assegno da corrispondersi al Direttore didattico;
2. Allargamento della strada nazionale n. 3 attraversante l'abitato di S. Tomaso;
3. Applicazione dei parafulmini sulle scuole di S. Tomaso e Susans;
4. Ancora sull'istituzione del telegrafo nel Capoluogo;
5. Sulla domanda di Plenis Luigi per indennità per occupazione di fondo;
6. Ancora (!?) sull'istituzione dell'ambulatorio medico;
7. Svincolo canzione del dazio;
8. Comunicazione della decisione della Giunta provinciale amministrativa 26 giugno 1906 n. 4181 sulla deliberazione consigliare 9 dicembre 1905 relativa alla residenza dei medici condotti.

(*Seduta privata*) 9. Domanda privata degli insegnanti di Mels per un compenso.

**L'ambulatorio medico.** — La questione dell'ambulatorio medico fu già portata in Consiglio; e la riforma bella per sè stessa, cadde nella discussione; nuova prova che molte belle teorie non sono suscettibili di pratica attuazione in determinati ambienti.

Il 10 giugno c. a. il nuovo farmacista dott. Enrico Zuzzi pubblicò una circolare-reclame, in cui si legge: «Sembra dunque che l'ambulatorio debba sorgere per iniziativa privata; poichè certo l'egregio dott. Zuzzi non aveva l'intenzione di provvedersi d'un ambulatorio a spese... dei contribuenti.

Le operazioni di bassa chirurgia furono sempre eseguite dagli attuali sanitari a domicilio dei pazienti; certo, le operazioni più gravi si eseguiranno all'Ospitale, non mai... all'ambulatorio.

Il capitolato medico (art. 111, lettere p. r.) prescrive obblighi speciali ai sanitari, ossia di *tenere per un'ora al giorno in adatto locale un ambulatorio, e di essere provvisti di sufficiente armamentario chirurgico.* Il Comune provvede gratuitamente il materiale di medicazione pei malati poveri; il resto è un onere imposto ai medici.

Il Municipio, ad onta delle disposizioni del capitolato, intende forse provvedere i medici (*oppure uno solo?*) dell'ambulatorio, e risarcirsene poi delle spese... diminuendo lo stipendio ai sanitari? Ci pensino sopra i nostri consiglieri, ci pensino!

**Il ritorno del buon senso.** — Fiduciosi che il sentimento morale di queste buone e simpatiche popolazioni dovesse tosto o tardi risvegliarsi, dopo una lunga polemica abbiamo atteso che le cose si risolvessero da sè.

Noi non vogliamo mettere crudelmente il dito nella ferita aperta nel cuore d'un padre, non vogliamo speculare sulle amarezze sofferte dai nostri avversari di ieri; che potrebbero essere i nostri alleati di domani. Constatiamo intanto che il buon senso è ritornato a Maiano, certo per prendere... domicilio stabile.

Anche il sig. Tobia Della Zuana, che noi persistiamo a considerare per un galantuomo, di certi fatti e di certe persone è ormai nauseato, ed ha detto: *Basta.* Noi potremmo citare alcuni articoli sul regolamento degli impiegati; ma il Sindaco e la Giunta non han certo bisogno dei nostri *memorandum.*

Il fare altezzoso e provocante, certe arie di superuomo hanno fatto ormai il loro tempo. La marea dello scandalo salita fin oltre il collo ha prodotto un effetto migliore di cento articoli: la popolazione di Maiano attende unanime la sua liberazione.

Chi ha posto ovunque lo scompiglio, ha fatto soffrire pene crudeli agli stessi suoi amici, dovrebbe comprendere che la misura ormai è colma.

Pubblicheremo due corrispondenze giunteci dai nostri emigranti; una delle quali, per una deplorevole circostanza, smarrita, ora soltanto fu potuta rintracciare.

## Pordenone

*3 agosto.* **Muratori in sciopero.** — Si sono posti in sciopero i muratori dello stabilimento Amman. Essi reclamano un aumento del loro meschino salario di lire 1.70 al giorno. Finora gli scioperanti si mantengono tranquilli.

## S. Vito al Tagl.

*3 agosto.* **Un milione di lire di tasse.** — Alla raffineria di S. Pier d'Arena negli scorsi giorni vennero spediti parecchi vagoni contenenti 11.143 sacchi di zucchero prodotto in questo stabilimento durante la campagna dell'anno scorso. Ogni sacco pesava chilog. 116,600, per cui il peso complessivo fu di chilog. 1,286.281. Il Governo ha incassato per tassa di fabbricazione la bella somma di L. 804,380.83.

## S. Giorgio di Nogaro

*3 agosto.* **Disgrazia** — Stamane verso le ore 9, il sig. Mario Piani di Ontagnano, transitava per via Aquileia col suo cavallo messo quasi al passo. Giunto nei pressi dell'osteria condotta da Pittis Giovanni, due suoi bambini, che si trovavano sulla strada incustoditi, si danno a traversarla. La bambina di nome Elsa, vi riuscì bene, suo fratello Marco invece, disgraziatamente fu investito dal cavallo. Immaginarsi il dolore della madre! Prontamente accorse il cav. dott. Fabio Celotti ordinò che il ferito fosse trasportato alla farmacia ove lo medicò. Per fortuna, pare che le lesioni non siano di grave entità.

## Palmanova

*3 agosto.* **Cantoniere che si frattura un braccio.** — Enrico Nobile, cantoniere al casello n. 20 sulla linea ferroviaria Palma-S. Giorgio di Nogaro, mentre apriva una sbarra a trazione venne colpito dal manubrio e riportò la frattura completa delle ossa dell'avambraccio sinistro. Ne avrà per oltre un mese.

## S. Daniele

*3 agosto.* **Festeggiamenti. Crisi municipale** — Il Consiglio comunale nella seduta di iersera approvò ad unanimità il concorso del Comune nelle spese per i festeggiamenti che si faranno per l'inaugurazione del ponte di Pinzano.

Poscia venne esperita la votazione sulle dimissioni della Giunta. Si ebbero 10 schede bianche e 9 si, cioè per l'accettazione.

Dopo breve discussione, i democratici chiesero per iscritto che il Consiglio sia convocato entro 10 giorni per deliberare in proposito.

## Feletto Umberto

*4 agosto.* **Trasporto di cadavere** — Il cinquantenne Ferugllo Giuseppe d'anni 52 ricco possidente di Feletto Umberto, morto al manicomio provinciale per paralisi progressiva, verrà trasportato qui a Feletto questa sera alle 17.

## Vat

*4 agosto.* **Nuova privativa** — In seguito a domanda fatta dai frazionisti di Vat ed al parere favorevole espresso dalla Giunta Municipale, la direzione generale delle r. privative ha decretato l'istituzione in Vat di una nuova rivendita.

# CRONACA CITTADINA

## Ricordi storici commentati

### UDINE

*4 agosto 1819.* — Grandioso spettacolo in piazza Mercatonuovo a Udine: la fontana dava vino! «una tola con 200 spassaroli «chiamati *baroni di piazza* era sita intorno «la fontana ebbe buon pranzo e successiva «festività». Per i curiosi vi sono altre notizie in *Pagine Friulane* del 1891, pag. 192.

## Giunta municipale

(*Seduta del 3 agosto*)

**Acquisto di istrumenti.** — Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale l'acquisto di istrumenti di bactorologia.

**Strade comunali.** — Ha approvato il preventivo di spesa, proposto dall'ufficio tecnico comunale, per la provvista di utensili occorrenti per l'ordinaria manutenzione delle strade comunali durante il secondo semestre dell'anno in corso.

**Museo del Risorgimento.** — Ha accolto la domanda della Società dei Reduci intesa ad ottenere un'altra stanza in Castello da adibire ad uso del Museo del Risorgimento, ed ha deliberato di chiedere al Consiglio comunale l'autorizzazione alla conseguente spesa di riatto e di adattamento.

**Dazio.** — Ha disposto che gli agenti proposti alle barriere A. L. Moro e Grazzano siano autorizzati a sdaziare sino a lire due.

**Per la cura delle malattie di petto.** — Ha approvato, su parere favorevole dell'Ufficiale sanitario, il programma per il funzionamento dell'ambulatorio delle malattie di petto, compilato dai signori prof. Ettore Chiaruttini e dottor Giulio Cesare, ai quali manda una parola di vivissimo plauso, ed ha espresso la ferma fiducia che l'on. Consiglio sanitario provinciale con la sua approvazione offra mezzo di attuare sollecitamente l'utilissimo provvedimento.

### Banchetto commemorativo

Domani alle ore 12.30 nei locali della *Cucina economica popolare* avrà luogo l'annunciato banchetto dei soci della Società operaia di M. S. e I. per commemorare il 40.o anniversario di fondazione della Società stessa.

## Associazione Magistrale Friulana

La Direzione della A. M. F. radunatasi in seduta straordinaria il giorno 3 agosto a ore 9 e mezza per deliberare intorno all'ordine del giorno votato dalla Sezione di Udine nell'adunanza del 22 luglio p. p. sulla questione riguardante l'offesa riputazione del corpo magistrale udinese dal ricorso che il Sindaco della città presentò al Consiglio di Stato contro la decisione del ministero della P. I. in favore di un maestro concorrente, letto il verbale della suddetta adunanza e presa visione del ricorso stesso, dopo lunga e serena discussione perviene alle seguenti conclusioni:

La Direzione della A. M. F. ritiene che le frasi del ricorso pubblicate dalla stampa rechino offesa ai soli maestri di Udine;

che le varie considerazioni di convenienza locale, contenute nel ricorso, se pur attenuano il duro significato delle incriminate espressioni, non ne giustificano l'asprezza; considerato però che il Sindaco stesso ebbe a deplorare la forma del ricorso ad una rappresentanza dei maestri di Udine appositamente invitata nel suo gabinetto ed alla quale ebbe a manifestare la sua alta stima al corpo magistrale della città e che perciò nessuna frase offensiva doveva ritenersi ad esso diretta;

Considerato ancora che in seguito a ciò la maggioranza dei maestri si dimostrò soddisfatta abbandonando interamente la questione;

La direzione accogliendo la proposta della Sezione di Udine

Delibera

di recarsi dal Sindaco, al quale fu già domandata apposita udienza per avere da Lui in forma ufficiale le opportune spiegazioni sul significato delle «frasi offensive».

La direzione come da presa deliberazione alle ore 11 di oggi si è recata dal sig. Sindaco al quale ha esposto lo scopo della visita, manifestandogli il desiderio di avere esplicite dichiarazioni sull'increscioso caso in parola.

Il sig. Sindaco formalmente dichiara di avere sempre avuto come ha tutt'ora la massima stima del corpo magistrale udinese e conferma le dichiarazioni già fatte in proposito ai maestri sigg. Migotti, Bruni, Cappellazzi, e Tonello, dichiarazioni che pubblicate dalla Direzione della Magistrale Friulana diventano ufficiali:

«Il Sindaco di Udine dichiara nel modo più esplicito che il periodo incriminato non riguarda affatto i maestri in servizio nel Comune.

Il Sindaco coglie poi l'occasione per affermare e confermare la sua stima per i maestri di Udine i quali entrarono in servizio dopo aver dato prova della loro capacità nelle scuole ed ottennero una nomina che si può dire di fiducia».

La Direzione riadunatasi nel pomeriggio e ampiamente discusse le dichiarazioni del sig. Sindaco, lieta che la vertenza si chiuda con un voto di fiducia della prima autorità comunale al corpo insegnante della città, ritiene esaurito il suo mandato.

*La Presidenza*

A. Rieppi, presidente; G. C. Omet, vice presidente. Carlo Fattorello, Giov. Martinuzzi, Giacomo Vitali, membri. Giovanni Dorigo, segretario.

## Incendio alla caserma di fanteria

Stamane, alle 3.30 il cuciniere Viglietti Paolo, appena allora alzato, uscito nel cortile della Caserma del 79.o in via Aquileia (ex-Raffineria) s'accorse d'una colonna di fumo che usciva dal tetto sopra il vestibolo del Circolo ufficiali nella caserma stessa, proprio all'angolo di Via Aquileia col vicolo d'Arcano.

Corse ad avvertire il commandante del picchetto di guardia, il quale fece dare l'allarme, nel mentre veniva telefonato ai vigili.

Intanto accorsero alcuni soldati e primi tra loro i furieri maggiori Sicoli e Tartara e il caporale Parrecchi che abbatterono la porticina che conduce nella soffitta, e vi vennero quasi soffocati dal fumo che nè uscì.

Entrati, quando il fumo cessò un poco, s'accorsero che il fuoco era scoppiato proprio al dissopra del vestibolo, nella travamenta del soffitto.

Mentre stavano iniziando l'opera di spegnimento, comparvero i pompieri diretti dal comandante maestro Mario Pettoello, i quali in breve tempo poterono domare l'incendio.

Oltre al danno della travatura del soffitto e del tetto, l'acqua ne produsse uno maggiore nel sottostante vestibolo che ora trovasi allagato facendovi cadere l'intonaco del soffitto.

Nella soffitta non trovavansi che alcuni attaccapanni in legno di poco valore. Non si comprende quale possa essere la causa dell'incendio: da moltissimo tempo nessuno era entrato nella soffitta.

Si recò sul luogo anche l'ing. Cantoni.

## A proposito dei "Piombi"

Il signor Pinto Cosimo, proprietario della cosidetta osteria dei «Piombi», invia al nostro direttore la seguente lettera:

«Lessi nel suo giornale una requisitoria che riguarda la mia osteria in via Daniele Manin. Va bene che certi avventori servono i preti *nei funerali*; ma non è giusto attaccare tutti quelli *onesti cittadini non alcoolizzati che frequentano* il mio locale. In detto locale frequentano artisti che vogliono e devono essere rispettati. Rettifichi l'articolo; offenda, attacchi, chi deve attaccare; ma rispetti chi deve essere rispettato. L'avverto che in caso di mancata rettifica assieme degli avventori *«artisti»* provvederemo sul da farsi. Le faccio ancora osservare che a Udine *non è solo la mia osteria, sempre la mia, e con poco spirito, che deve essere attaccata.*»

Il sig. Pinto ha evidentemente equivocato sul significato della parola artista, perchè artista non vuol dire artiere.

Noi sappiamo che i *Piombi* sono frequentati non solo da onesti artieri ma anche da professionisti egregi, i quali si recano colà ad assaggiare quell'ottimo Trani che egli spaccia ai suoi numerosi avventori.

Ma fra tanti il sig. Cosimo ammetterà che possano esservi anche quelli artisti delle fraterne, dei fanali e delle torcie che formarono l'argomento del nostro articolo.

Che fra questi vi siano degli *sgnappanti* di prima forza il signor Cosimo non vorrà negare, nè ci obbligherà a dire che tutti i suoi clienti sono ascritti alla Lega antialcoolica. Vorrà riconoscere perciò che non abbiamo inteso di intaccare il decoro dei suoi avventori in generale nè menomare la riputazione del suo esercizio, tanto più che

Sior Mondo nùs conte — cai colo la fù<br>
Par jessi al contatto — dal sang di Gesù<br>
Co passin i litros — che puartin ator<br>
Al pense a lis plais — dai nestri Signor

### Il ricavato di un'accademia di scherma

La Società Udinese di Ginnastica e Scherma che nel giorno 15 maggio pp. ha dato al Teatro Minerva una accademia di Scherma, ha deliberato che il ricavato netto dello spettacolo sia devoluto a scopo di beneficenza, e precisamente a favore della Società Protettrice dell'Infanzia, alla quale ieri fu versata la somma di L. 181.51.

All'Ill.mo sig. Presidente della Società di Ginnastica e Scherma, a tutti quei signori gentili che presero parte o cooperarono per la splendida riuscita dell'Accademia Schermistica, la Presidenza della Società Prot. dell'Infanzia, interprete dei sentimenti dell'intero Consiglio, vivamente ringraziando, esprime la più alta ammirazione e riconoscenza.

### Museo patriottico in Castello

E' aperto domani dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 6.

### La più economica

Forma di Previdenza è la *Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni* di Torino, poichè permette dietro il semplice deposito di L. 1.05 al mese a qualunque persona di formarsi una buona pensione vitalizia dopo soli 20 anni.

Chiedere statuti e programmi gratis alla Direzione, in via Pietro Micca 9, oppure all'agente in Udine, signor Ceschiutti Giuseppe, procur. della Ditta Tosolini.

### Bollettino meteorologico

*4 agosto ore 8.* Term. + 25.3. Minima all'aperto nella notte + 18.9. Barometro 752. Stato atmosferico: sereno. Pressione: calante.

*Ieri:* bello. Temper. massima + 33.7, minima + 21.9, media + 27.21.

### Comitato spettacoli

Il Comitato spettacoli agosto e settembre rende noto per chi ne avesse interesso, che è disponibile ogni giorno ed alla sera sino alle ore 22 alla sede dell'Unione Esercenti via Grazzano n. 6.

### Programma

dei pezzi che la Banda municipale eseguirà domenica 5 agosto dalle ore 20.30 alle ore 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Lieti auguri» — Conti
2. Finale II «Forza del destino» — Verdi
3. Valzer «A la Francaise» — Wobauka
4. Sinfonia in Do (Allegro, andante con moto, scherzo, allegro finale) — Beethoven
5. Coro e Marcia «Tannhaüser» — Wagner
6. Polka «Adelina» — Cappelli

### Mercato odierno

**Frutta.**

Pere 22, 10, 18, 8, 15, 25, 13, 9.<br>
Prugne 7, 10, 5.<br>
Uva 45.<br>
Pesche 25, 50, 40, 55, 60, 70, 80, 17,<br>
Pomi 6, 10. 38, 15, 31.

**Legumi.**

Tegoline 6.<br>
Pomidoro 15.

## COMMISSIONE DI BENEFICENZA

*Seduta del 3 agosto*

**Affari approvati**

Palmanova. — Ospitale fornitura pane a trattativa privata — Storno fondi, sanatoria spese anticipate.

Tolmezzo. — Ospitale, svincolo cauzione Cossetti.

Udine. — Ospitale. Autorizzazione a lite contro lo Stato.

Cordovado. — Asilo Cecchini. Storno fondi.

Amaro. — Congregazione di Carità. Affranco Mainardis.

S. Maria la Longa. — Congregazione di Carità. Storno fondi.

Udine. — Ospizio Esposti. Investita tassa di allevamento.

Venzone. — Congregazione di Carità. Locazioni beni a trattativa privata.

Palmanova. — Monte di pietà. Storno fondi. Fitto stanze.

Bicinicco. — Congregazione di Carità. Storno fondi.

Pasian Schiavonesco, Maiano, Forni di Sotto, Ampezzo, Preone, S. Vito al Tagliamento. — Congregazione di Carità. Bilancio 1906.

Parere favorevole:

S. Daniele. — Spedale. Statuto organico.

Si invia agli Enti:

Pordenone. — Casa di Ricovero. Aumento stipendio e di personale.

Maniago. — Ricovero Brandolisio.

### Un nuovo teatro d'estate

Anche l'egregio sig. Driussi dell'Albergo Roma, compreso del grande bisogno che sentiamo alla sera di svagarci all'aria libera, si dedica con alacrità a questo scopo. Nel suo giardino vasto ed elegante si sta facendo allestire un teatro d'estate che riuscirà attraentissimo. Quanto prima l'inaugurazione.

### Scuola d'arti e mestieri

Domani mattina alle 9 nella sala della Scuola in Piazza XX Settembre avrà luogo, in forma privata, la distribuzione dei premi agli alunni che frequentarono i corsi durante l'anno scolastico 1905-06.

### Buona usanza

Alla Dante Alighieri offrirono: in morte di *Rosina Andreoli*, avv. Giuseppe Doretti l. 2; in morte di *Paolina Moro-Lirutti*, G. A. Rizzetto l. 1.



(*Vedi avviso in 4.a pagina*)

# Il disastroso incendio dell' Esposizione di Milano

### Come si manifestò l'incendio

*Milano*, 3 — Il padiglione dell' arte decorativa era sorvegliato permanentemente almeno all' esterno in modo speciale, pel fatto della vicinanza al padiglione degli orafi, ove sono costantemente sei agenti di città. E fu precisamente da questa parte che quasi per ironia del caso ebbe origine l' incendio.

Erano state fatte le ronde notturne, l' ultima delle quali alle 3.20, quando qualche minuto prima delle 4 una guardia di sicurezza avvertì un'odore di bruciaticcio e un lieve fumo. Diede subito l' allarme e accorsero sopra luogo l' ispettore Armani e altri addetti, che senza esitare spezzarono i vetri delle porte per entrare: afferrarono gli estintori a mano, disperatamente, servendosi meglio che potevano. Intanto avvertiti dalla segnalazione elettrica numero sette messa in azione da un carabiniere, sopraggiunsero al galoppo i pompieri, ma già era troppo tardi. Alle ore 4 la travata rovinò rimbombando, seguita da un urlo angoscioso. Il carabiniere Marango giaceva a terra ferito alla testa. Fu raccolto e trasportato all'ospedale militare.

Quasi tutti gli attrezzi di cui dispone il corpo dei pompieri e circa 130 di essi si erano mobilizzati. Si posero in azione quattro pompe a vapore, un carro Tender, il carro Gaspriz, i carri di primo soccorso e parecchi carri di naspo, inoltre un carro automobile, le scale aeree ecc. ecc.

Il servizio di estinzione fu disposto e iniziato con la massima rapidità. L'acqua fortunatamente non mancò mai, ma servì più che altro a circoscrivere l'incendio.

Le fiamme in venti minuti avevano compiuto la loro opera di distruzione per una superfice di oltre 12 mila metri quadrati. La loro violenza era tale da riuscire ad arrossare l' alta torre Stegler costruita in ferro, giungendo sino a bruciare le bandiere poste a circa 160 metri di altezza. Le truppe giunsero alle 5 e un quarto causa un ritardo nella segnalazione, ma non avrebbero potuto scongiurare il disastro.

L'incendio distrusse unicamente ma totalmente il superbo padiglione dell' arte decorativa italiana e dell'arte decorativa ungherese che occupavano dodicimila dei trecentomila metri quadrati di area coperta.

### I danni - Tesori perduti

Il disastro è irreparabile e penoso per la distruzione di ricchissimi prodotti dell'arte moderna e di preziosi cimeli del patrimonio artistico nazionale.

Andarono perduti autografi di Verdi e di Rossini, pizzi rarissimi ecc.

Le cifre dei danni che si fanno variano stranamente e si va da un minimo di quattro milioni a un massimo di quindici. Pare però assodato che il danno debba essere in ogni modo superiore ai dieci milioni.

### L'Esposizione già riaperta

La Giunta amministrativa dell'Esposizione dispose che in giornata, questa fosse riaperta. Infatti una folla immensa vi è accorsa e anche questa sera la mostra fu moltissimo popolata.

Il lavoro di sgombero sarà iniziato appena sarà possibile mettere i piedi nella catasta delle materie ancora incandescenti, e durerà certo diversi giorni.

### La mostra sarà ricostruita entro un mese

Nel pomeriggio si è adunato il comitato esecutivo della Esposizione per studiare se si possa effettuare immediatamente la ricostruzione degli edifici distrutti. Uno dei più caldi sostenitori della ricostruzione è l' architetto Moretti presidente della sezione dell' arte decorativa, il quale non può immaginare che si possa mantenere in mezzo all'Esposizione un tale cimitero.

Il Comitato ha discusso lungamente. Esso aveva avuto affidamento del più caldo appoggio da parte del Comune, e ha deliberato di procedere immediatamente alla ricostruzione degli edifici per modo che la mostra sia pronta nuovamente per la fine d'agosto.

Gli espositori della mostra ungherese però non potranno riprodursi nuovamente neppure in piccola parte.

### L' incendio sarebbe doloso ?

La causa dell' incendio si attribuisce a fili elettrici escludendosi ogni sospetto di dolo.

Questa è la voce comune.

Però vi sono altre voci ben gravi. Si sospetta che l' incendio sia doloso e dovuto forse a qualche individuo a scopo di dispetto.

Si era supposto che potesse essere causato da qualche corto circuito; invece da ieri sera alle 17 la corrente elettrica era stata interrotta nelle sale e dalla mezzanotte era stata interotta anche all' esterno degli edifici.

Non si può supporre che il fuoco abbia covato tre ore in quel genere così fragile e così infiammabile di costruzioni posticcie.

V'è poi il fatto misterioso che il vigile urbano Fabrina, tra i primi avvertiti del fuoco, correndo lungo il viale s'incontrò con un guardiano del Comitato, gli urlò qualche parola, accennandogli il pericolo penosamente intravveduto, ma il guardiano non dandosene per intesa, rispose: « Storie ! »: il fatto è ora argomento di rigorosa inchiesta.

L' ing. Bertini, direttore della Edison, compagnia assuntrice per l' impianto della luce elettrica all' Esposizione, esclude formalmente che potesse trattarsi di corto circuito.

### Le mostre udinesi danneggiate

Come abbiamo scritto ieri tra i danneggiati si trovano molti nostri industriali concittadini.

Tra questi i più danneggiati, perchè non assicurarono la loro produzione, sono i due espositori di mobiglie Sello e Brusconi.

Il Sello aveva esposto una intera stanza da pranzo composta di 16 mobili, in quercia e cuoio, decorazioni in bronzo in stile moderno del valore dalle 5 alle 6 mila lire.

La mostra del Brusconi invece del valore per la sola lavorazione e materiale di lire 10,000 circa era composta di 6 mobiglie da stanza da letto in mogano con ornati di ottone e 6 mobiglie da stanza da pranzo in noce finemente intagliate su disegno artistico.

Il lavoro di queste mobiglie durò ben tre anni, e ne uscì un'opera veramente artistica ed elegante tanto che la mostra Brusconi era una delle più ammirate; andarono distrutti inoltre tutti i drappeggi di cui era ornata questa mostra.

Una importante mostra era quella della ditta Tremonti, d'oggetti in rame battuto.

Essendo l'unico espositore di questo ramo, in Italia, il Comitato dell' Esposizione accettò la mostra quantunque giunta in ritardo, e il signor Tremonti finì venerdì di assettare la mostra e partì da Milano sabato sera.

La mostra aveva un valore di 16-17 mila lire, ma la Società d'assicurazione « Provvidenza », l'assicurò pel solo valore effettivo senza tener conto del valore artistico per sole 8000 lire.

Il signor Tremonti nell'eseguire gli oggetti esposti aveva sopratutto cercato di applicare l'arte all'industria pratica e perciò eseguì lampade, vasi, piatti, e altri utensili domestici indispensabili quasi ma su disegno di vero gusto artistico.

Soltanto l'Ungheria aveva esposto oggetti in rame battuto.

## La questione universitaria nell' Irredenta

In questi giorni fu pubblicata la nobile offerta dei professori della Facoltà di lettere dell' Università padovana, di chiamare alla loro Università il prof. Arturo Farinelli, che con tanto onore, da vari anni tiene la cattedra di lettere italiane alla tedesca Università di Innsbruck. Il prof. Farinelli — combattuto dai pangermanisti di Innsbruck, che, soppressa la Facoltà giuridica italiana di Innsbruck, volevano che nella loro città non rimanesse nessuna traccia d' insegnamento in lingua italiana pure abbia accettato l' offerta dei colleghi padovani; ma la partenza del prof. Farinelli non avrà conseguenza, a quanto si assicura; per la soppressione di quella cattedra.

Il prof. Farinelli, quando gliè ne fu accennato dal Ministero, dimostrò con molta energia che quella cattedra esisteva prima della Facoltà giuridica italiana, che nessuna relazione correva fra i due istituti, e che la cattedra in questione era stata creata per gli italiani che frequentavano l'Università di Innsbruck. Il ministero allora promise di mantenerla, non escludendo però che, andatosene il prof. Farinelli possa venir affidata a qualche professore tedesco!

Così che si sarà conservata la cattedra, ma non avrà più il carattere italiano che le veniva dall'essere tenuta da una illustrazione delle lettere italiane.

Ora i deputati italiani, facendo propria la proposta della Federazione degli insegnanti italiani dell'Austria, chiederanno che a quella cattedra — non restandovi il Farinelli — sia chiamata una illustrazione italiana e che venga trasferita a Trieste, nocciolo di una futura Facoltà filosofica.

Non bisogna dimenticare però che l'attuale ministero Beck già consigliò i deputati italiani di attendere la nuova Camera, uscita dal suffragio universale, per chiedere la soluzione della questione universitaria italiana, e che solo promise di facilitare agli studenti italiani il pareggiamento delle lauree conseguite nel regno d' Italia.

## Lo sciopero generale in Russia

*Londra*, 3 — Un telegramma della *Reuter* da Pietroburgo reca:

La conferenza di tutti i gruppi rivoluzionari deliberò lo sciopero generale immediato. Il giorno e l' ora dell' inizio dello sciopero si fisseranno in un meetings che si terrà questa sera e che terminerà a tarda ora.

Intanto in previsione dello sciopero generale le ferrovie e le officine hanno ricevuto l' ordine di prepararsi per le eventualità future.

*Pietroburgo* 3. — E' stata notevolmente rinforzata la guardia militare delle vie e degli edifici pubblici, fra cui degli uffici della posta, dai telegrafi e dei telefoni. Da iersera la Neva è illuminata di notte con riflettori da tutti gli incrociatori che si trovano nei cantieri del Baltico. Le navi da guerra e gli « yachts » qui ancorati ebbero ordine di tenersi pronti in pieno assetto di guerra.

*Pietroburgo* 3. — Si assicura che i comitati hanno deciso che lo sciopero generale che dovrà estendersi pure ai ferrovieri debba incominciare oggi alla mezzanotte.

*Pietroburgo* 3. — Lo sciopero di Pietroburgo va assumendo proporzioni allarmantissime. In quasi tutte le fabbriche del quartiere di Viborg è sospeso il lavoro dal pomeriggio e gli operai sono in sciopero.

Sono in sciopero pure i tramviari ed il personale dei battelli per la navigazione sulla Neva. Le stazioni sono occupate da forti drappelli di truppa. Finora non avvennero conflitti tra la forza e gli scioperanti.

### Sebastopoli in piena rivolta

*Pietroburgo*, 3. — Sebastopoli è in piena rivolta. Gli equipaggi di quattro navi da guerra e di tre torpediniere provenienti da Langoe si sono ammutinati.

### « La Duma è morta, viva la Duma » Un manifesto dell'Estrema Sinistra Italiana

*Milano* 3. — I deputati dell'Estrema Sinistra residenti a Milano compilarono un manifesto nel quale, sicuri d'interpretare l'anima di tutta la nazione italiana esprimono solidarietà coi colleghi della Duma di Russia.

Il manifesto rende omaggio alla frase piena di senno e di ardimento del ministro inglese degli esteri e termina con le seguenti parole: « La Duma è morta; viva la Duma, viva la libertà del popolo russo ». Il manifesto fu spedito a tutti i deputati dell' Estrema perchè lo firmino.

## Servizio Radiotelegrafico pei piroscafi «Sicilia» e «Slavonia»

Dalle ore zero del giorno 5 agosto 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri dei piroscafi *Sicilia* e *Slavonia* della Società di Navigazione Italiana e Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all' ufficio semaforico: il primo di Gibilterra, il secondo di Monte S. Giuliano.

La tassa per parola è di lire 0.63 oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

## Mercato dei valori

**Camera di Commercio di Udine**

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi* del giorno 3 Agosto 1906

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 5 % | 102 | 32 |
| » 3 ½ % (netto) | 101 | 68 |
| » 3 % | 72 | — |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia | 1316 | 50 |
| Ferrovie Meridionali | 828 | — |
| » Mediterranee | 485 | 25 |
| Società Veneta | 90 | 75 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Udine-Pontebba | 497 | — |
| » Meridionali | 360 | 50 |
| » Mediterranee 4 % | 501 | 50 |
| » Italiane 3 % | 357 | — |
| Cred. com. e prov. 3 ¾ % | 502 | 75 |
| **Cartelle** | | |
| Fondiaria Banca Italia 3.75 % | 500 | — |
| » Cassa R., Milano 4 % | 508 | 25 |
| » » » 5 % | 516 | — |
| » Ist. Ital., Roma 4 % | 505 | — |
| » » » 4 ½ % | 517 | — |
| **Cambi (chèques a vista)** | | |
| Francia (oro) | 100 | 02 |
| Londra (sterline) | 25 | 17 |
| Germania (marchi) | 122 | 83 |
| Austria (corone) | 104 | 65 |
| Pietroburgo (rubli) | — | — |
| Rumania (lei) | — | — |
| Nuova York (dollari) | 5 | 14 |
| Turchia (lire turche) | 22 | 76 |

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile.*

# Confetti - Iniezione - Roob Costanzi

A. Salvati - Costanzi Inventore

Restringimenti o bruciori uretrali, catarri vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, blenorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i **Confetti** vegetali **Costanzi**. La blenorragia acuta si cura radicalmente con la **Iniezione** vegetale **Costanzi**.

Insuperabile, come cura ricostituente e depurativa del sangue, è il **Roob** vegetale **Costanzi**.

*Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta Salvati-Costanzi, Rione Amedeo N. 208.*

La grande e meritata reputazione acquistata dalle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati consimili. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre **venti anni**, sono le sole e vere che guariscono radicalmente le malattie genito-urinarie e la sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e i ringraziamenti che ogni giorno ci pervengono da tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un opuscolo che si spedisce gratis a richiesta, e del quale stiamo preparando la 5. edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi **trarre in inganno**. Le nostre specialità **non si debbono confondere con altre imitazioni del genere**: esse portano segnato il nome **Costanzi**, col fac simile della sua firma e con una marca di fabbrica di color bleu, giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data 28 Novembre 1900.

*Prezzo corrente: Scat. Conf. L. 3.80; Flac. Iniezione L. 3; Flac. Roob. L. 3. Vendita in Udine presso le farmacie Minisini Francesco e L. V. Beltrame, piazza V. E.*

# Autogarages Friulani - Udine

Viale Venezia 7-9 Telefono 3-03 — **PISTONI & ANTONINI** — Via Gemona 40 Telefono 2-30

Rappresentanti esclusivi per Udine e Treviso degli automobili **"RAPID,,** della Soc. Torinese Automobili (S. T. A. R.)

**De-Dion-Bouton**
**Passepartout**
**ecc.** di Parigi — **MACCHINE PRONTE**

Vendita automobili di qualunque fabbrica - NOLEGGIO - Cambi - Deposito Garages capace di 30 vetture, con grande officina di riparazione e deposito pezzi di ricambio.

Stok Continental - Samson, ecc. - Fabbrica Biciclette - Motociclette - Impianti elettrici d'ogni genere e deposito materiale elettrico

**Vendita Ventilatori Elettrici e noleggio**

**GRAMMOFONI - FONOGRAFI - DISCHI**

Grande deposito Dischi ultima novità *di ogni celebre artista*

**Sala di audizione nel Viale Venezia (Telefono 3-03) a disposizione dei Signori Clienti**

Speciale deposito dischi della **GRAMMOPHONE** e della **FONOTIPIA ITALIANA**

**Impermeabili e oggetti sport ultima novità, come berretti, gambali, SIRENE, occhiali, orologi, contatori, ecc.**

# FOSFYMBINA

**Il sovrano rimedio dell'Impotenza e della Sterilità**

a base di Yoimbina, Glicerofosfato di Calce, Ferro, Soda, Potassa, Magnesia, Manganese, Chinina, Stricnina e Cocaina. — Annulla tutti i rimedii maggiormente in uso ed è l'unico che, mentre riesce a vincere le più ostinate Impotenze e la Sterilità, risulta un Potente Ricostituente e Sovrano Ristoratore della Salute.

**GUARISCE** l'Impotenza prodotta da Neurastenia, Debolezza generale, Abusi sessuali, Spermatorrea, Onanismo, Esaurimento nervoso, Difetti di Erezione e di Ejaculazione, Anafrodisia, Astenia, Psicostenia gastrica, Diabete, Polisarcia, Malattie veneree, Intossicazioni, Tabe; la Sterilità, la Frigidità sessuale delle donne, ecc. — Flacone L. 8 - Per posta L. 8.80 - 3 flaconi L. 24 franco — Richiedere Memoria che s'invia gratis.

Deposito Generale: Dott. **LUIGI CARUSI**, Napoli — 20, Forino a Pontenuovo, 20 — Napoli

# Avvisi in III[a] e IV[a] pagina a prezzi modicissimi

## A TITOLO DI SAGGIO

spediamo tutti gli *Estratti concentrati* per fare i seguenti liquori:
1 litro Cognac
1 litro Rhum
1 litro Chartreuse **verde**
1 litro Menta verde
1 litro Granatina
5 litri Vermouth **Torino**
3 litri Bitter

per sole LIRE **2.50** franco di porto nel Regno (Estero Fr. 2.90)

**Gratis** *Listino* speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per liquori, rosolii, sciroppi, ecc.

*Aromi per Vini*
Coi seguenti aromi si può dare al vino il vero gusto del vino che si vuole imitare:
*Chianti.* Dose per 250 litri L. 2.50
*Barbera, Barolo, Bordeaux, Capri bianco o rosso, Vino del Reno, Moscato Bianco.* Dose per 50 litri L. 2.50
*Oporto, Marsala, Madera, Cherry, Cipro, Xeres.* Dose per 50 litri L. 4.50
*Disacidatore*
Per togliere l'acidità ai vini senza alterare nè colore nè sapore. Dose per 250 litri L. 3.50
*Rigeneratore del Vino*
Preparato speciale per rinforzare e dar corpo ai vini. Dose per 250 litri L. 7.—
*Chiarificatore*
Preparato speciale per rendere limpido come cristallo qualsiasi vino. Dose per 500 litri L. 2.—
*Preparazione*
Per vini alterati da odore di muffa, di botte, ecc. Dose per 500 litri L. 3.50
*Polvere conservatrice del vino*
Dose per 10 ettolitri L. 4.—
» » 5 » » 2.50
*Spumantina*
Prodotto innocuo speciale per rendere spumante qualunque vino. Dose per 50 litri L. 2.—

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO - Via S. Gregorio, 25 B

**CARBOLINEUM**
**Olio vernice**
impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei *muri. Miglior* mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

**Milano - "OTTONE KOCH" - Milano**

**Olii e grassi** per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

**REQUISITI chimico-igienici** — Il SAPOL BERTELLI è un prodotto perfetto: le sostanze grasse animali, generalmente impiegate e che facilmente si alterano, sono sostituite nel Sapol da finissimo olio d'oliva; la solubilità è completa; nessuna sostanza astringente o irritante entra in questo eccellente sapone.

**IMPRESSIONE come di carezza** — Il SAPOL BERTELLI contiene in perfetta combinazione le sostanze alcaline e grasse, in modo che non può irrancidire nè portare irritazioni alla pelle. È emolliente e dolcificante, e produce una schiuma vellutata, dolce ecc.

**PROFUMO soave, delicatissimo** — Il SAPOL BERTELLI contiene e conserva fino all'ultimo un profumo delicato, squisito, che lascia sulla pelle un senso di gradevole freschezza e di dolce benessere.

**MANI aristocratiche** — Il SAPOL BERTELLI rende e conserva le mani morbide, bianche, graziose, conferendo loro un tono di aristocratica eleganza che attrae e innamora.

**ECONOMIA senza confronti** — Il SAPOL BERTELLI, tenuto allo scoperto, dura il triplo in confronto di ogni altro sapone, venendo così a costare pochissimo, mentre è pur sempre il sapone più fino ed elegante che si conosca.

Trovasi presso i principali Parrucchieri e Profumieri e nei primari Stabilimenti di bagni. L. 1 25 al pezzo, più cent. 20 se per posta; tre pezzi L. 3.60, franchi di porto, dalla proprietaria, con brevetto, Società di prodotti chimico-farmaceutico-igienici

**A. BERTELLI & C.**

MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO

*Commissioni per corrispondenza - MILANO, via Paolo Frisi, 26*